

R.L.S.T.

il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale

il lavoro svolto e i risultati ottenuti



ANNO 2015

PREMESSA

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale è una delle figure centrali dell'impianto legislativo che si occupa della sicurezza sul lavoro. Il suo obiettivo è quello di realizzare un sistema di partecipazione dei lavoratori, basato sulla rappresentanza, di pianificare la prevenzione e la promozione della salute e sicurezza nel luogo di lavoro, attraverso una fitta rete di relazioni tra tutti i soggetti coinvolti.

Regolamentato dall'art. 48 del D.Lgs 81/2008, il RLST viene definito come colui che svolge tutte le attività del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e viene istituito in tutte le aziende che occupano fino a 15 lavoratori (oltre tale soglia opera ove il RLS non sia stato eletto) ed è considerata "la forma di rappresentanza più adeguata alle realtà imprenditoriali del comparto artigiano"¹. Qualora in tali imprese sia già presente il RLS, purché con documentata e regolare formazione ed elezione, egli proseguirà sino al termine del mandato triennale² e sarà rieleggibile solo se Parti Sociali ne concordano la prosecuzione.

Alla luce della sua funzione, il RLST ha diritto ad una formazione ampia e dettagliata, oltre a quella prevista per tutti i lavoratori, poiché deve comprendere i diversi rischi specifici delle imprese di cui si occupa.

I compiti specifici dei RLST si possono riassumerne nelle seguenti aree:

- viene reso parte attiva³ della valutazione dei rischi dei luoghi di lavoro delle imprese in cui opera
- si occupa, in concerto con gli altri interessati, dell'organizzazione della formazione⁴ dei dipendenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro
- visita i luoghi di lavoro, incontra i lavoratori⁵ e produce specifiche osservazioni a riguardo
- informa il datore di lavoro dei problemi riscontrati durante le sue ispezioni e valutare insieme un percorso di miglioramento aziendale; tuttavia se le misure di sicurezza attuate dal datore di lavoro per eliminare i rischi riscontrati non dovessero risultare idonee o tempestive, può fare ricorso⁶ alle autorità competenti.

Questo documento è relativo all'attività di **13 Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriali** operanti nella Regione Marche in riferimento all'attività svolta nel **2015** sulla base dei dati registrati dai RLST nel portale online dedicato all'attività ed elaborati dall'ufficio segreteria dell'OPRAM.

1 Vd. Punto 2) dell'Accordo Interconfederale del 13/09/2011 applicativo del D.Lgs 81/2008 - Cfr. - Art.47 cc. 1,3,4,6,8 e Art. 48 cc. 1,2,3 del D.Lgs 81/2008 e smi

2 Vd. Punto 2.2.2 dell'Accordo Interconfederale del 13/09/2011 applicativo del D.Lgs 81/2008

3 Vd. Art. 29 c.2 e Art. 50 c.1 lettera B) del D.Lgs 81/2008 e smi

4 Vd. Art. 50 c.1 lettera D) del D.Lgs 81/2008 e smi

5 Vd. Art. 35 c.4 e Art. 50 c.1 lettera L) del D.Lgs 81/2008 e smi

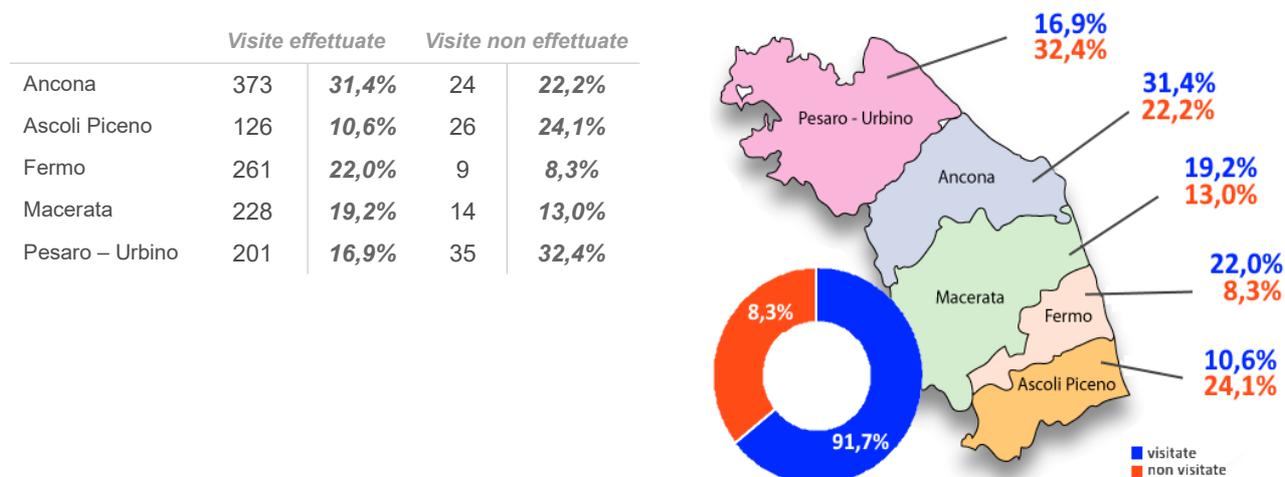
6 Vd. Art. 50 c.1 lettera O) del D.Lgs 81/2008 e smi

I SOPRALLUOGHI EFFETTUATI: AZIENDE E LAVORATORI

Nel periodo gennaio-dicembre 2015 sono state attivate **1.297 richieste di sopralluogo**, delle quali il **91,7%** è andato a buon fine mentre il restante 8,3% non ha ricevuto la visita da parte del RLST.

Totale aziende contattate per sopralluoghi	1.297	
Totale delle aziende visitate	1.189	91,7%
Totale delle aziende non visitate	108	8,3%

Le **1.189 aziende visitate** hanno dunque suddiviso l'intera Regione in questo modo: 373 sopralluoghi effettuati nella Provincia di Ancona, 126 ad Ascoli Piceno, Fermo 261, Macerata 228 e Pesaro-Urbino 201.



La tipologia di attività delle aziende **visitare**, secondo la catalogazione **CSC**, risponde per il comparto **artigiano** alle seguenti complessive percentuali: **22,3%** meccanica di precisione/lavorazione-trasformazione metalli [406]; **18,1%** servizi di igiene e pulizia - es. parrucchieri/estetica/impresse di pulizie/nettezza urbana [418]; **11,6%** alimentari e affini [404]; **9,8%** calzature/pelli/cuoio [410]; **7,6%** installatori e impiantisti [413]; **5,9%** legno/mobili e arredamento [403]; **3,9%** abbigliamento/maglieria/confezioni [408]; **2,9%** chimica/gomma/plastica [409]; **2,9%** attività varie/terziario/commercio al dettaglio - es. studi professionali (legali, medici, bar, tabacchi, case di cura, associazioni [707]; **2,8%** trasporti [415]; **2,7%** scatolificio/carta/editoria [412]; **2,3%** commercio all'ingrosso [701]; **2,2%** attività varie/terziario/servizi - es. imprese funebri, autoscuole [416]; **1,9%** tessile [407]; **1,2%** vetro/ceramica [411]. Dall'**industria** invece: **1,5%** meccanica di precisione/lavorazione-trasformazione metalli [106] e **0,5%** legno/carpenteria navale [103].

(catalogazione Codice Statistico Contributivo di riferimento: allegato)

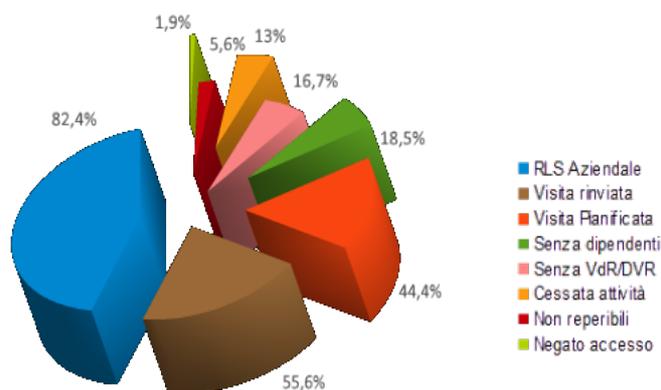
	403	404	406	407	408	409	410	411	412	413	415	416	418	701	707	103	106
	5,9%	11,6%	22,3%	1,9%	3,9%	2,9%	9,8%	1,2%	2,7%	7,6%	2,8%	2,2%	18,1%	2,3%	2,9%	0,5%	1,5%
AN	22,9%	26,1%	29,1%	34,8%	43,5%	37,1%	1,7%	42,9%	18,8%	35,6%	6,1%	42,3%	25,6%	29,6%	17,6%	33,3%	22,2%
AP	2,9%	18,8%	9,8%	0,0%	13,0%	0,0%	3,4%	14,3%	6,3%	13,3%	6,1%	7,7%	24,2%	0,0%	11,8%	0,0%	11,1%
FM	2,9%	17,4%	12,8%	39,1%	34,8%	11,4%	77,8%	0,0%	37,5%	15,6%	12,1%	19,2%	19,5%	7,4%	5,9%	0,0%	0,0%
MC	28,6%	15,9%	18,9%	21,7%	8,7%	34,3%	17,1%	14,3%	25,0%	13,3%	42,4%	19,2%	13,0%	51,9%	17,6%	33,3%	55,6%
PU	42,9%	21,7%	29,4%	4,3%	0,0%	17,1%	0,0%	28,6%	12,5%	22,2%	33,3%	11,5%	17,7%	11,1%	47,1%	33,3%	11,1%

Per le 108 aziende non visitate è bene ricordare che il **44,4%** risultano come sopralluoghi **pianificati** ma non ancora effettuati e che il **55,6%** di queste sono state **rinviate** su richiesta del titolare o dello studio di consulenza. La presenza del **RLS Aziendale** copre complessivamente l'**82,4%**, ovvero 131 aziende (e in 23 di queste il RLS Territoriale ha svolto il proprio ruolo), di queste il 97,7% ha dichiarato di possedere la documentazione comprovante l'elezione e la formazione del rappresentante interno ma soltanto il 54,3% di esse ha effettivamente trasmesso al RLST o all'Organismo Paritetico tali documenti. Le restanti cause della mancata visita sono: 16,7% imprese sprovviste di ogni documentazione relativa alla sicurezza; 18,5% non hanno più dipendenti; 13% hanno cessato l'attività e 5,6% risultano irreperibili mentre l'1,9% nega l'accesso.

Motivo aziende non visitate

RLS Aziendale	131	82,4%
Rinviate	60	55,6%
Pianificate	48	44,4%
Non più dipendenti	20	18,5%
Assenza VdR/DVR	18	16,7%
Cessata attività	14	13,0%
Non reperibili	6	5,6%
Negano accesso	2	1,9%

(valore % relativo su 108 aziende non visitate)



Per le 1.189 aziende visitate il 79,6% è rappresentato da **sopralluoghi** di cui il **72,5%** del RLST che accede per la prima volta nei luoghi di lavoro mentre il **7,1%** riguarda le **visite di verifica** ed il **5,3%** per la firma del **POS**. Il **4%** descrive invece altre motivazioni che hanno richiesto l'accesso del RLST, quali: incontro con i lavoratori (art. 35), firma del DVR aggiornato e firma di documenti per la scontistica INAIL (ISI/OT24).

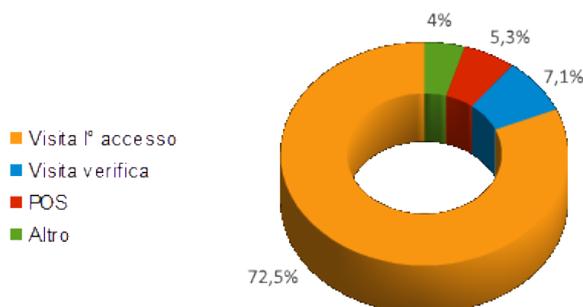
Analisi aziende visitate

Visita 1° accesso	862	72,5%
Visita di verifica	85	7,1%
POS	63	5,3%
Altro	48	4,0%

(valore % relativo su 1.189 aziende visitate)

Firma agg. DVR	30	62,5%
Riunione lavoratori	14	29,2%
Firma moduli	4	8,3%

(valore % relativo su 48 aziende visitate: altro)



Gli **addetti** incontrati dai RLST durante i sopralluoghi corrispondono a **3.811** e sono così suddivisi: 1.302 sono i titolari o soci lavoratori, 2.264 sono i dipendenti e 245 sono lavoratori appartenenti a diverse tipologie contrattuali (collaboratore familiare e a progetto, apprendista, somministrato e tirocinante extra curricolare); si precisa, inoltre, che delle 1.189 aziende visitate il **48,6%** ha una classe dimensionale **≥ 2 dipendenti** ed il **49,7%** con **3 ≥ 15 lavoratori**, mentre unità lavorative 15> riguardano soltanto l'1,7% delle imprese visitate.

Tipologia lavoratori addetti delle aziende visitate

Totale lavoratori addetti	3.811			
Totale lavoratori dipendenti	2.264	59,4%	media per azienda	4,0
Totale lavoratori titolari/soci	1.302	34,2%	media per azienda	1,4
Totale lavoratori altro tipo	245	6,4%	media per azienda	0,3

L'analisi dei dati riferiti ai sopralluoghi effettuati ha fatto emergere ulteriori elementi di analisi in merito alle condizioni di prevenzione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il totale aziende contattate visitate (1.189) che posseggono una qualche documentazione in materia sono l'88,1% (che hanno eseguito la **valutazione dei rischi** sono il **41%**) e quelle che hanno redatto il **DVR** il **58,9%** ma soltanto il 2,4% di esse ha utilizzato le procedure standardizzate mentre il 16,8% dichiara di aver trasmesso nel tempo, tramite l'OPTA di competenza, i nominativi delle diverse figure responsabili della sicurezza. Il **medico competente** è stato nominato nel **50,1%** dei casi e per elaborare il documento di valutazione dei rischi il 49,2% delle imprese che hanno ricevuto il sopralluogo ha attivato una **collaborazione** con esso, il 58,5% con il RSPP ed il 45,6% coinvolgendo i lavoratori; tra questi ultimi sono stati individuati gli addetti alle emergenze per il 44,1% e gli addetti al primo soccorso per il 46,9%.

L'assunzione delle responsabilità del **ruolo di RSPP** appare, all'interno della gestione del sistema prevenzionistico aziendale, risolta per il **92,4% a carico del titolare**, l'1,3% nominando un soggetto interno all'azienda ed il 19,4% delegando un consulente esterno. Le imprese che hanno ricevuto il sopralluogo ed hanno sottoposto i propri lavoratori al Protocollo di Sorveglianza Sanitaria, con la supervisione del MC, sono 46,6% e quelle che hanno consegnato i dispositivi di protezione individuale ai propri lavoratori sono il 53,5%.

Analisi prevenzione attuata in azienda			Collaborazione			Responsabilità RSPP		
Valutazione dei Rischi	488	41,0%	con RSPP	554	58,5%	Titolare	878	92,4%
Redazione DVR	700	58,9%	con Medico Competente	466	49,2%	Interno	16	1,3%
Uso Proced. Standard.	28	2,4%	con i dipendenti	432	45,6%	Esterno	112	19,4%
Trasmissione documenti	200	16,8%				N.C.	115	12,1%
Protocollo Sorv. Sanitaria	554	46,6%						
DPI consegnati	636	53,5%						

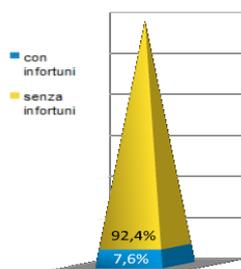
(valore % relativo su 947 sopralluoghi effettuati)

(valore % relativo su 1.189 aziende visitate)

GLI INFORTUNI SUL LAVORO: DATI E TIPOLOGIA

L'elaborazione dei dati ci restituisce la seguente situazione: sono accaduti **162 infortuni** per un totale di **3.112 giorni di lavoro persi** nell'ultimo triennio. Nelle 1.189 aziende visitate il **13,6%** è stato scenario di **almeno un infortunio sul lavoro** nell'ultimo triennio ed il **4,3% degli addetti** ha subito un **danno** di una qualsiasi natura.

In questo senso: il **7,6%** delle **aziende** visitate ha visto accadere al proprio interno un infortunio sul lavoro causando una perdita di lavoro di circa 19,2 giorni di malattia ad infortunio, ossia **35,2% di giornate perse**, una media di 2,2 infortuni per azienda, all'incirca 54 infortuni all'anno, vale a dire un infortunio all'anno ogni 22 imprese.



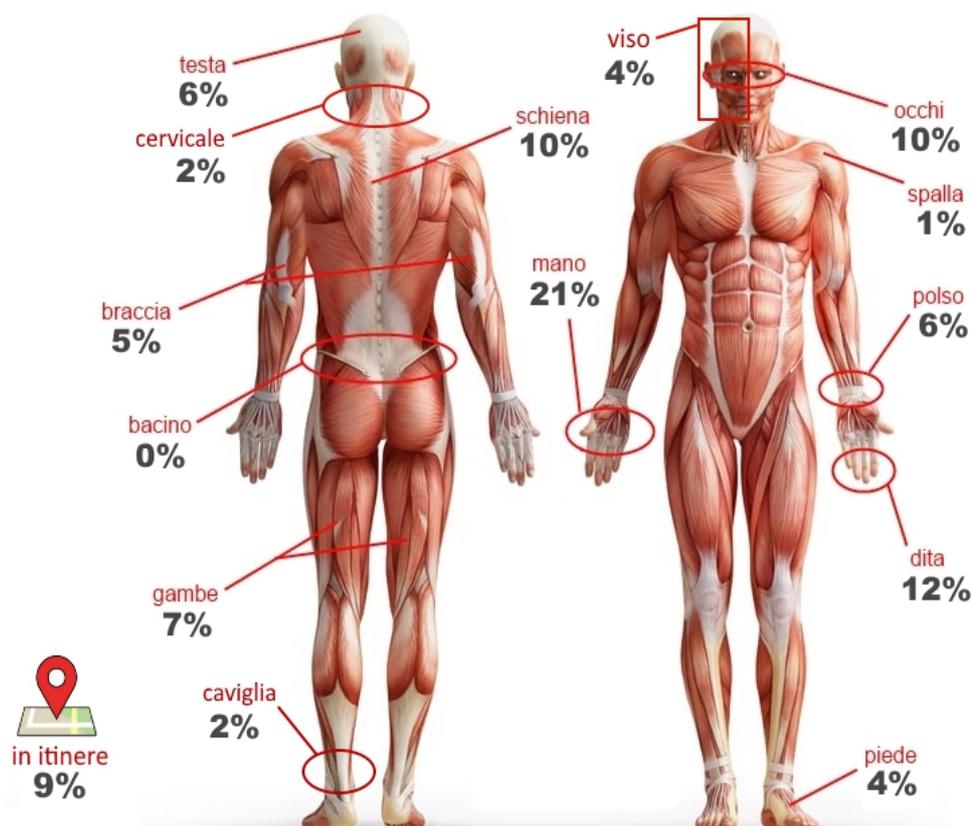
Infurtuni avvenuti nell'ultimo triennio

Totale infortuni	162	13,6%	media per azienda	2,2
Totale giorni persi	3.112	35,2%	media giorni persi	375
Aziende con infortuni	90	7,6%		
Aziende senza infortuni	1.099	92,4%		

La **tipologia** di accadimento di infortunio sul lavoro risponde a diverse cause: il 21% per incidente alla mano ed il 12% alle dita, il 10% per danni alla schiena e agli occhi, il 9% per infortunio in itinere, il 7% alle gambe, il 6% al polso e alla testa, il 5% alle braccia, il 4% al viso e al piede, il 2% alla caviglia ed altri disturbi connessi alla cervicale, l'1% per altre lesioni alla spalla.

Tipologia di infortuni accaduti

Mano	34	21,0%	Gambe	12	7,0%	Piede	6	4,0%
Dita	20	12,0%	Polso	10	6,0%	Caviglia	4	2,0%
Schiena	16	10,0%	Testa	10	6,0%	Cervicale	4	2,0%
Occhi	16	10,0%	Braccia	8	5,0%	Spalla	2	1,0%
In itinere	14	9,0%	Viso	6	4,0%	Bacino	0	0,0%



Inoltre sono state rilevate n.4 malattie professionali riconosciute, nello specifico: 1 sciatalgia causata da posture incongrue; 2 tendiniti alla spalla dovute a movimenti ripetuti ed 1 sindrome del tunnel carpale.

I SOPRALLUOGHI EFFETTUATI: VALUTAZIONI COMPLESSIVE

Ogni RLST è chiamato ad esprimere un giudizio su ogni sopralluogo effettuato ed ogni considerazione espressa fa riferimento alla condizione d'insieme dell'azienda rilevata al momento del sopralluogo. Questo, in molti casi, rappresenta l'impegno da parte del RLST a costruire un **percorso di miglioramento**, insieme agli attori per la sicurezza presenti in azienda, con successive visite di verifica, nonché un'opportunità per ricevere suggerimenti ed orientare al meglio la formazione per tutti i lavoratori e gli addetti in materia.

Ed è uno dei principali compiti del RLST quello di essere un punto di riferimento e confronto nel panorama del sistema della prevenzione, salute e sicurezza nel settore artigiano delle Marche.



Si è dunque rilevato che il **46%** delle aziende si trova in una **buona** situazione dal punto di vista delle misure di prevenzione adottate, il **33,8%** risulta essere in condizioni **sufficienti** ed il **10,5%** **insufficienti**, nel **7,1%** dei casi sono state considerate **ottime** e soltanto il **2,6%** hanno lasciato emergere delle **criticità**.

In conclusione si può affermare nei **1.189 sopralluoghi realizzati nell'anno 2015**, cui si vanno ad aggiungere le 1.121 visite del 2013 e le 1.350 del 2014, per un totale di **3.660 imprese artigiane cui i RLST hanno avuto accesso**, a fronte dei **4.853 contatti aziendali globali avvenuti nel triennio** citato, è possibile attribuire un progressivo miglioramento nell'attenzione rivolta alla prevenzione nei luoghi di lavoro, non da ultimo la crescente presenza e percezione positive del ruolo del RLST in tutta la Regione.

I sopracitati numeri offrono una riflessione interessante in termini di operatività dei RLST su tutto il territorio regionale se confrontato con i dati forniti dall'EBAM in merito alle **10.985 aziende iscritte nel 2015 al Sistema Bilaterale**, vale a dire il 93,5% di adesioni del bacino regionale dell'INPS, il quale conta 47.660 registrate di cui 42.234 attive e delle quali 18.256 sono aziende artigiane con dipendenti.

Per una più compiuta analisi comparativa dell'attività svolta dai RLST nelle aziende artigiane delle Marche nel primo triennio dell'OPRAM 2013-2014-2015 si rimanda al **documento di sintesi**.